Anno XXXIV — Venerdì 13 Aprile 1900 — Conto corrente con la posta — N. 89

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La tassa sui salari

Da alcuni mesi è pronto per la diffusione un progetto di legge che modifica la tassa di ricchezza mobile per la parte che riguarda l'applicazione della detta tassa ai salari degli operai.

Parecchi giornali hanno a suo tempo - ed il nostro anche - rilevata l'inopportunità del provvedimento, per i malumori che avrebbe destato nelle classi lavoratrici, e manifestato l'augurio che il famoso articolo 7 del nuovo disegno di legge, cioè quello che autorizza ad imporre la tassa sui salarii fissi superiori alle L. 3.50 al giorno, venisse soppresso o radicalmente modificato, sia dalla commissione parlamentare, sia dai due rami del Parlamento.

La commissione che ha preso in esame il progetto, ha lasciato l'articolo tale quale era nel disegno ministeriale, e noi riferimmo, a suo tempo, le ragioni che consigliarono la commissione a lasciare intatto l'articolo.

I due rami del Parlamento non hanno avuto ancora il tempo di occuparsi del nuovo disegno di legge; ma è certo che la questione relativa alla tassa sui salarii solleverà la più ampia discussione dalla quale scaturiranno modificazioni più opportune.

Intanto rimane il fatto che la minacciata tassa sui salarii ha creato una vasta agitazione nelle classi operaie - molto più seria e ragionevole di quel movimento superficiale che ha accompagnato lo svolgersi dell'ostruzionismo - e i recenti imponentissimi comizi di Alessandria, Torino, Bologna, Milano, ecc. ecc., stanno a provare la preoccupazione da cui migliaia di famiglie di lavoratori sono invase dinanzi alla minaccia della tassa non lieve.

Ora, dinanzi a questo fatto, dinanzi ai voti degli stessi industriali, che hanno assunto l'impegno di patrocinare la causa dei loro operai, non crede il governo che sarebbe vano e pericoloso insistere in un articolo, la cui applicazione - dato che venisse approvato - non sarebbe molto agevole e che, in ogni caso, potrebbe dar pretesto, a coloro che per vivere hanno bisogno delle agitazioni politiche come il pane, di tener viva una causa di malcontento?

Intendiamoci: il principio della tassa sui redditi professionali, sia del lavoro manuale sia del lavoro intellettuale, è basato su ragioni d'equità che non possono essere in alcun modo violate. Poichè è una vera contraddizione economica il vedere che un povero diurnista di un'amministrazione pubblica, con uno stipendio di lire 2 e 50 al giorno, è costretto a pagare la tassa, mentre alcune categorie di operai che a Torino, a Roma o a Milano guadagnano sei, otto, dieci lire al giorno, sono immuni da ogni genere di tassa.

Inoltre bisogna tener conto del fatto che la tassa sui redditi di ricchezza mobile è certamente la più democratica e rispecchia in gran parte quelle grandi linee della tassa progressiva che è la parte principale del programma finanziario dei partiti radicali più avanzati.

Dato questo principio di giustizia, al quale è informata la tassa, ogni cittadino, insieme ai numerosi diritti di cui gode, ha il dovere imprescindibile di aiutare lo Stato, cioè l'espressione più alta dell'ente collettivo, nella misura delle proprie forze.

Ciò in linea astratta.

Ma in pratica, e specialmente nelle condizioni economiche delle classi lavoratrici italiane, accade ben diversamente.

La legge attualmente in vigore sulla tassa di ricchezza mobile accorda allo Stato, in linea generale, di tassare anche i salari degli operai: anzi, a voler interpretare scrupolosamente le varie disposizioni, lo Stato avrebbe diritto di tassare le mercedi fisse a cominciare dalle lire 2.50 al giorno.

Ma quando mai furono applicate tali disposizioni?

Poichè è bene tener conto del fatto che in Italia le tasse indirette, sia governative, sia comunali, tolgono annualmente ai contribuenti un miliardo e parecchie centinaia di milioni. Ora queste tasse indirette, e specialmente i dazi interni e quelli di confine, non colpiscono in massima parte la grande massa dei lavoratori dei campi e delle officine?

Si vede subito dunque che la pretesa immunità degli operai dal pagamento delle tasse è molto, ma molto relativa!

Questo ragionamento, unito al fatto che una agitazione legale, molto seria e dignitosa, si è manifestata in paese facendo comprendere quali sono le opinioni della maggioranza, dovrebbe persuadere il governo a lasciare da parte l'articolo 7 e contentarsi delle disposizioni teoriche contenute dalla legge attuale.

Quando poi le condizioni economiche d'Italia saranno meglio sviluppate, quando la grande maggioranza degli operai nostri potrà trovarsi nelle stesse condizioni di quelli dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, quando, sopratutto, saranno scemate quelle tasse indirette che rendono molto difficile la vita anche a chi guadagna più di cinque lire al giorno, allora si pensi pure a disciplinare la tassa sul reddito del lavoro.

E gli stessi operai, che sono dei cittadini ragionevoli e non dei ribelli, come generalmente vengono creduti dai più, comprenderanno il loro dovere di dare, pel beneficio comune, il loro contributo allo Stato.

Ma il voler esigere oggi questo contributo sarebbe ingiusto e impolitico.

I lavori della Camera

Roma 12 ore 6 p. — La segreteria della Camera non pubblicherà il consueto specchio dei lavori compiuti stante la irregolarità che si è verificata in quest'ultimo periodo di tempo.

Però dagli atti parlamentari risulta che dalla ripresa dei lavori, dopo le vacanze natalizie, fino al 3 aprile furono discussi 14 progetti di legge fra cui i bilanci delle poste, dei lavori pubblici, della istruzione, dell'entrata, i progetti del credito comunale e provinciale, dei servizi marittimi, ecc.

Sono rimasti all'ordine del giorno 31 progetti di legge, 8 allo stato di relazione e 3 di cui le relazioni sono in corso di stampa, più i bilanci preventivi.

Come si vede alla riapertura non manca il lavoro e c'è da augurarsi che sia continuativo e proficuo.

Indennizzi e stipendi a deputati

Roma 12 ore 7 p. — Dalla relazione pubblicata dal ministero del tesoro risulta che circa 250 membri del Parlamento ricevono assegni sul bilancio dello Stato, sia a titolo di stipendio come funzionari dello Stato, sia come indennizzo per lavori straordinari.

Nella lista però vi sono non pochi rinunziatari.

Il prossimo convegno imperiale

Anche Umberto a Berlino

Telegrafano da Roma, 11:

Nelle sfere diplomatiche si pretende che la visita dell'imperatore d'Austria all'imperatore di Germania precederà di poco una visita di Re Umberto allo stesso Guglielmo.

A queste visite si vorrebbe attribuire carattere eminentemente politico ed in relazione all'attuale situazione internazionale, che in seguito ai nuovi rovesci inglesi in Africa, è diventata nuovamente inquietante.

LA TARIFFA SPECIALE

pel trasposto delle granaglie

Roma 12. — Il ministro Lacava ha approvato che la tariffa speciale pel trasporto delle granaglie si proroghi per altri due anni, in seguito ai buoni risultati ottenuti.

Amenità giornalistiche

Togliamo dall'*Italia Militare*:

Vari giornali pubblicano o almeno credono di pubblicare il ritratto del nuovo ministro della guerra generale Ponza di San Martino e invece danno quello del generale Avogadro di Quinto.

Nel fare poi la biografia del ministro gli attribuiscono fatti ed aneddotti di altri generali.

Il più curioso però è un giornale il quale dice che il nuovo ministro non ha ancora i capelli bianchi, ma li conserva *nerissimi* come pure i baffi; mentre invece, se non li ha ancora molto bianchi, è in omaggio al proverbio che il pelo rosso è l'ultimo a imbiancare.

Ma passando sopra a questi strafalcioni in cose che non importano, dobbiamo constatare che la nomina del generale San Martino a ministro della guerra ha fatto dovunque buona impressione.

Una truffa di nuovo genere

Scrivono da Torino 11 alla *Lombardia*:

Alcuni birbaccioni, residenti in Londra, hanno, già da molto tempo, iniziata una serie di truffe in Italia e in altri paesi, per mezzo di pubblicazioni sulla quarta pagina di molti giornali.

In esse si offrono somme a prestito a semplice firma del richiedente e a tasso modestissimo. Per ottenere però il prestito occorre antecipare subito una lieve somma a titolo di commissione ed altra per spese di corrispondenza.

Inutile aggiungere che i birbaccioni intascano queste somme e del prestito non se ne parla più.

A noi consta che parecchi nostri concittadini sono caduti nel laccio, e sappiamo anche di reclami fatti a Londra; ma, pur troppo, la polizia inglese non è riuscita finora a distruggere l'associazione dei truffatori, che, a quanto pare, sono molti e molto oculati.

Il miglior mezzo per distruggerla resta quindi quello di non abboccare all'amo.

La tariffa doganale Argentina

Ci scrivono da Roma 10:

La nuova tariffa doganale della Repubblica Argentina, andata da poco tempo in vigore, non porta grandi modificazioni a quella preesistente, ma in complesso si può dire favorevole ai prodotti italiani.

Generalmente i diritti d'entrata si conservano nella stessa misura, ma in parecchi articoli, pei quali le dogane percepiscono il diritto di un tanto per cento pel valore stabilito dalla tariffa, nella nuova tale valore venne modificato.

E mentre venne elevato per la carta da stampare e da scrivere, pei tessuti di lana pura e mista, e per quasi tutti gli articoli di gomma, venne invece diminuito per le paste alimentari, pei formaggi, per le noci, nocciuole e mandorle, per le frutta in sciroppo e conservate nello spirito, pei vermouths, pei vini imbottigliati (salvo lo champagne) pei tessuti di cotone e per gli articoli d'amianto.

La guerra in Africa

Nuovi combattimenti

Baden-Powell è morto!

Londra 12 ore 9 a. — Il maresciallo Roberts informa che il generale Buller, ieri attaccato, ridusse il nemico al silenzio, cannoneggiandolo.

I boeri ebbero quattro morti ed otto feriti.

Si ha da Pretoria: Vengono segnalati combattimenti e Elandslangte (Natal) e Dewetsdorp (Orange).

Dicesi che il colonnello Baden-Powell, comandante della fortezza assediata di Mafeking, sia morto.

L'avanzata di 30 mila boeri

Londra 12, ore 10 a. — Si ha da Bloemfontein: Un numeroso comando boero fu segnalato a Dondeskoch a dodici miglia a nord-est da Bloemfontein.

Il *Daily Mail* ha da Lorenzo Marquez 11 aprile: 35 mila boeri con 90 cannoni sono concentrati tra Kronstadt e Winburm. Tutta la loro linea di difesa fortificata è quasi inespugnabile.

A WEPENER CONTINUA IL COMBATTIMENTO

Londra 12, ore 6 p. Si da Aliwalnorth, 11: Nel combattimento a Wepener che ebbe luogo lunedì i boeri subirono gravi perdite. Un loro cannone di grosso calibro fu smontato. Oggi si sente un vivissimo cannoneggiamento.

La guarnigione mantenne le sue posizioni; temesi che le perdite degli inglesi siano gravi.

Lord Kitchener ispezionò oggi le posizioni sullo Orange.

La concorrenza italiana in Austria

Abbiamo da Vienna 9:

Generalmente i giornali austriaci, quando accennano allo stato economico dell'Italia, si compiacciono di rilevarne le misere condizioni, spesso anche con maligna esagerazione.

Quest'oggi invece trovo in un giornale tedesco — la *Tagespost* di Graz — un articolo sulla concorrenza italiana in cui si invidia lo sviluppo della nostra industria tessile — ciò è un buon sintomo e ritengo quindi opportuno di rilevare quell'articoletto.

Accennando a questa concorrenza italiana nell'industria tessile a danno dell'austriaca, la *Tagespost* riporta i dati statistici della commissione ministeriale italiana, in cui si rileva il grande sviluppo che va prendendo l'industria tessile in Italia.

« Questo documento ufficiale, dice il giornale grazese, dimostra quanto sia giustificata la nostra preoccupazione e come sia da rivolgersi l'attenzione dei nostri industriali sullo sviluppo di questo ramo dell'industria in Italia. »

Perchè Maconnen è in collera

Roma 12, ore 7 p. — Si ha da Massaua che la ragione della semiostilità di Ras Maconnen verso il governo coloniale ha un carattere esclusivamente personale.

Pare che Maconnen si sia offeso per avere l'on. Martini ricusato di fargli una visita ad Adua, quando Maconnen vi si insediò come governatore del Tigrè.

La missione boera a Milano

Napoli 12, ore 6. Stamane col treno delle 8.53 la missione boera, accompagnata dal dott. Muller, è partita per Milano; ove si incontrerà col dott. Leyds.

I prodotti delle ferrovie

nell'esercizio 1899-900

L'ispettorato generale per l'esercizio delle strade ferrate ha pubblicato il prospetto dei prodotti lordi delle reti principali e secondarie, dal 1. luglio 1899 al 28 febbraio 1900.

Gl'incassi di questi otto mesi sono:

Rete Mediterranea	L.	94,553,947
Rete Adriatica	»	87,390,841
Rete Sicula	»	7,769,019
Ferrovie diverse	»	12,953,272
Totale prodotti	L.	202,667,079

Nel periodo corrispondente dell'esercizio 1898-99 il totale dei prodotti fu L. 194,910,751. Vi è dunque un aumento di L. 7,756,328.

Su tali prodotti, lo Stato ha introitato per sua partecipazione L. 70,929,887.

I prodotti previsti per l'esercizio 1899-900 sono fissati in L. 279,655,000 — dunque, nei quattro mesi che ancora mancano per completare l'esercizio 1899-900 si dovrebbero incassare oltre L. 76,987,921, cifra che certamente verrà raggiunta, essendo la media, finora, di 25 milioni al mese.

Contadini italiani in Prussia

Utili avvertimenti

Ci scrivono da Berlino:

La questione se si debbano o no chiamare contadini italiani a coltivare le terre di Prussia continua ad occupare gli agrari ed il Governo.

La mancanza di braccia lavoratrici si fa oramai sempre più sentire, ed anche nelle discussioni che ebbero luogo di questi giorni alla Dieta prussiana, fu riconosciuta da molti la necessità di ricorrere ad operai della terra, provenienti dalla Russia, o dalla Danimarca, o dall'Italia.

Io non so se a tali convinzioni ed intenzioni siano anche seguiti già dei fatti, e se gli agenti degli agrari prussiani siano già in moto per assoldare contadini italiani.

Ad ogni modo però mi sembra opportuno preavvisare i nostri buoni paesani, perchè poi, una volta giunti in questi paesi dal rigido clima, non abbiano ad andare incontro ad amare delusioni.

Già altra volta, in base a dati statistici raccolti da un Comitato di pastori evangelici e professori Universitari, ebbi occasione di far notare quanto siano bassi i salari dei lavoratori della terra, dipendenti dai latifondisti prussiani.

Che se anche da noi i salari non sono elevati, i contadini si trovano tuttavia a casa loro, nè sono esposti a temperature basse come qui in Prussia.

Oggi credo opportuno presentare un altro lato della vita, che menano qui in Prussia i contadini; e, mentre quanto sto per dire è interessante per chi voglia conoscere lo stato delle popolazioni campagnuole prussiane, d'altra parte può essere di utile ammonimento a coloro che intendono porsi al servizio di questi agrari.

Chi mi porse i dati, per le mie seguenti osservazioni, non è nè un rivoluzionario, nè un nemico dell'agricoltura, è invece un impiegato regio, il medico provinciale di Soldin.

E le sue indagini riguardano appunto contadini stranieri, polacchi, russi e galiziani.

Quel medico provinciale limitò le sue investigazioni al campo igienico e morale; ed i risultati della sua inchiesta sono invero tristissimi.

Già da anni anzi le autorità sanitarie sono preoccupate dello stato di cose che regna nei quartieri abitati da quelle masse di contadini, che sono fomite pericoloso di malattie contagiose.

Le « case » — adopriamo per ora tale parola — in cui quei contadini dormono e mangiano, sono piuttosto dei buchi, in ognuno dei quali stanno raccolte talora anche otto persone.

Luce ed aria vengono a quelle « camere » da un buco praticato nel tetto e nel muro: quando fa freddo il buco viene turato con paglia. Quanto a quelle camere esse sono costituite per lo più dal solaio.

Sul pavimento giacciono sacchi di paglia, o paglia sola, e su di essa si coricano i contadini che hanno lavorato tutto il giorno col dorso chino. La paglia rimane talvolta al suo posto per parecchi mesi senza essere rinnovata! Coperte non ci sono: « Quando fa freddo, « uomini e donne, ragazzi e ragazze « strisciano su quei giacigli l'uno vicino « all'altro per riscaldarsi reciproca- « mente. » Sono le parole del medico provinciale; e non è a dire quanto soffrirebbero il freddo quei contadini italiani che fossero trasportati in queste regioni!

Che in tali condizioni sia impossibile mantenere ombra di pulizia, è facile immaginarsi; e non è quindi neppure a stupire se il rapporto di quel medico provinciale dice che quelle case abitate in tal modo dai contadini, sono fomite di malattie contagiose quali vaiuolo, difterite, tifo, ecc.

E non ci deve guadagnare neppure la morale, ognuno lo può vedere. « Su « quei comuni giacigli di paglia... gia- « cevano operai di differente sesso... « due volte trovai tra loro, gli uni « misti agli altri, anche i malati di tifo. » La nessuna divisione poi nei *giacigli* per uomini e per donne, fa sì che non poche volte uomini maritati e giovani celibi dormono tra ragazze che talora hanno anche meno di dodici anni!

E così di questo passo il medico

provinciale di Soldin continua a descrivere la vita che conducono i contadini fatti venire in Prussia dalla Polonia, dalla Galizia e dalla Russia. Possano i nostri contadini aprire gli occhi, se veramente anch'essi verranno in questi paesi, affinchè non abbiano a cadere dalla padella nella brace!

La Duse a Vienna

Tel. da Vienna, 11, al *Piccolo*:

Eleonora Duse ha data oggi con la sua compagnia al *Burgtheater* l'annunciata rappresentazione della *Gioconda* di Gabriele d'Annunzio a favore del fondo pensioni degli attori del *Burgtheater*. Il teatro era rigurgitante. Alla rappresentazione assistettero sino alla fine l'imperatore e gli arciduchi.

Nel palco di gala di Corte notai l'ambasciatore conte Nigra con il personale dell'ambasciata. La Duse fu festeggiatissima. Essa ebbe dopo ogni atto 5 chiamate ed alla fine dello spettacolo 12. Alla fine del secondo atto l'intendente del teatro barone Plappart consegnò alla Duse la croce d'oro del merito con la corona. L'incasso netto che andrà devoluto al fondo pensioni degli attori del *Burgtheater* è di 12.000 corone.

Un dramma fra italiani a Marsiglia

Si avvelena ai piedi dell'amata

Scrivono da Marsiglia:

Lodovico Z..., d'anni 26, operaio italiano, fidanzatosi in Italia con una graziosa connazionale di 21 anni, mercoledì egli viene a Marsiglia, ove già trovavasi la fidanzata, impiegata presso uno stabilimento di calzatura e si reca a render visita ai di lei parenti, felice già al pensiero della festa che a lui sarebbe stata fatta per l'arrivo improvviso. Ma... gli assenti hanno torto.

Separata dal suo fidanzato, l'italiana aveva avuto il tempo di dimenticarlo, e tanto bene che, allorchè Lodovico si presenta a lei allo stabilimento, essa lo riceve freddamente.

— Io ho cambiato pensiero, — essa gli dice, — non voglio più maritarmi con voi... Io ho creduto amarvi... altra volta, ma oggi non ho più alcuna affezione per voi.

A quella confessione inattesa, il volto, dell'innamorato esprime il più vivo e straziante dolore. Lodovico, senza rispondere, si allontana rapidamente, fa acquisto di un veleno pericoloso, e ritorna nello stabilimento ad assorbirlo sotto gli occhi stessi della fidanzata.

— Io voglio morire vicino a voi — le dice — Io vi ho amata più di ogni altra cosa al mondo. Dal momento che voi mi respingete, preferisco terminarla colla vita. E piomba al suolo.

Il dott. Lena, chiamato d'urgenza, reca il contra-veleno, ma malgrado ogni sforzo fu impossibile di convincere il giovane italiano a prenderlo, troppo ostinato a voler morire.

— Non consentirò a prendere questo rimedio — egli dichiara — se prima la mia fidanzata non promette, sul suo onore, d'appartenermi.

Tutte le operaie, il dottore, i principali circondano la fidanzata per farla rinvenire della sua determinazione, perchè il tempo stringeva.

Il veleno faceva di già la sua opera di distruzione.

Si fu appena in tempo a decidere la fanciulla a dir di *sì* e convincere Lodovico a prendere il contraveleno, ma si dubita di salvare il poveretto.

La rivoluzione di Entre Rios nell'Argentina

Combattimenti — morti — feriti

Buenos Ayres 17 marzo. — Vi mando qualche particolare sulla rivoluzione di Entre Rios, della quale vi ho informati largamente per telegramma.

La rivoluzione, rivolta contro il governatore Echague, scoppiò contemporaneamente in Victoria, Diamante, Uruguay, Colon, Tala e La Paz. Il movimento non ebbe subito grande intensità. perchè scoppiò qualche giorno prima di quanto era stato stabilito.

Sono alla testa dei rivoltosi il Dottor Sabà Z. Hernandez e i signori Elia ed Otano, che formano la giuria direttiva; questi sono coadiuvati dal colonnello Bautista Enriquez di Tala, Polonio Velazquez, di Villaguay; Franco y Ahumada, di Colon; Saballo, del Uruguay; Armòa y Ranach, di Victoria; Manuel Navarro di Nogoyà; Echevehere, di La Paz, e il capopolitico del Diamante.

Il governo federale ha subito inviato per ristabilire l'ordine il 10.° fanteria, comandato dal colonnello Toscano, tre altri battaglioni al comando dei tenenti colonnelli De la Serna, Manzano e Figueroa; l'11.° cavalleria al comando del colonnello Morosini.

Finora mancano particolari importanti, essendo interrotte le comunicazioni telegrafiche. Si sa soltanto che i primi colpi di facile si spararono a Colon. Quivi un gruppo di 27 rivoluzionari prese di assalto la commissaria di polizia, ma dopo un combattimento di varie ore furono respinti. Si deplorano otto morti e una diecina di feriti.

Tra i morti si conoscono i nomi di certo Medina e di un tal Benito Pena. I rivoluzionari impiegano palle esplosive.

A Diamante i rivoluzionari si impossessarono della commissione di polizia senza che si deplorino vittime.

A Villa Colon nel combattimento fu ferito gravemente il commissario Correa.

Pure a Villa Colon i rivoluzionari cercarono di assassinare il console orientale Diego Sanguinetti, che potè salvarsi fuggendo e nascondendosi.

Di tutto il resto della provincia di Entre Rios mancano notizie.

Cronaca Provinciale

Il Fontanone di Timau

Una risposta

Ci scrivono da Paluzza:

Un po' in ritardo, però scusabile data la serietà della questione, rispondo all'articolo pubblicato in febbraio, ove si parlava dal signor Attilio F. del Fontanone di Timau presso Paluzza. Devo dire però che egli visitava il Fontanone stesso nella stagione estiva.

Evidentemente il sig. Attilio F. autore di tale articolo sulle colonne di questo giornale, visitava come dissi, il Fontanone nella stagione estiva, e cioè quando quella cascata giunge a fornire persino 3 od anche 4 Et. d'acqua al minuto secondo, se pur pure causa non s'a anche quella poetica ed incancellabile impressione che dà l'imponente quadro del Fontanone, colla rupe che superiormente s'innalza a perpendicolo al cielo, arida, colossale e minacciosa; o da quei pittoreschi paesaggi pieni di vita che si estendono ai piedi.

Non si può difatti, che in questa circostanza, e sotto questa impressione, invitare una Pubblica Amministrazione a provvedere per la realizzazione di una ricchezza che si sogna, senza pensare agli inconvenienti ed ostacoli di ogni sorta che a ciò si oppongono.

Tralasciando le difficoltà pecuniarie e quelle materiali per l'erezione dell'acquedotto e la raccolta delle acque, si presenta grave la questione dell'instabilità del gettito, che varia da stagione a stagione.

Visitata la caduta dal sottoscritto, riscontrò che nel mese di gennaio, questa non dava che circa 1/2 Ett. al secondo, ciò che corrisponderebbe ad una forza, stante l'altezza usufruibile della caduta, assai minima e quindi poco apprezzabile, e cosa intenderebbe di fare il sig. Attilio F. con questa forza?

Spendere qualche diecina di migliaia di lire per fare un impianto elettrico a Timau? Le spese d'impianto, quelle di manutenzione e quelle per l'operaio addettovi, senza contare altre, basterebbero a soffocare qualunque interesse proporzionato al grave rischio.

Pur dovendo essere ciascun Paluzzano grato al sig. Attilio F. per il benevolo suo interessamento, non può il sottoscritto far a meno di pregarlo di convincersi che l'oggetto è stato altre volte quassù materia di lunghi e pazienti esami, concludenti per l'impossibilità dell'utilizzazione del Fontanone di Timau, senza dire che questa Amministrazione comunale non abbisogna di suggerimenti per oculatamente provvedere ai bisogni ed al benessere di questi° paesi. S. M.

DA TARCENTO

Ci scrivono da Tarcento in data 12:

E sempre furti! — L'Arma dei R. R. Carabinieri arrestò nel giorno 10 corr. la pregiudicata Pollinger Teresa d'ignoti, d'anni 52, nata a Salisburgo (Austria) ora domiciliata a Moggio come autrice dei varii furti commessi in Aprato (Tarcento) a più riprese ed in danno di parecchie persone come altra volta annunciammo.

Da CORNO DI ROSAZZO

Ci scrivono in data 12:

Deficenza nel servizio postale. A Corno di Rosazzo, capocomune, posto sul confine politico orientale, il servizio di posta non solo lascia molto a desiderare, ma è precisamente insufficentissimo e pressochè medioevale.

Per Corno è di già uno svantaggio rilevante l'essere distante circa sei chilometri dalla Stazione ferroviaria, ma il peggio è che il procaccia si reca pedestre una sol volta al giorno all'ufficio postale di S. Giovanni a prendere la corrispondenza che in quest'ufficio giunge il giorno prima nelle ore pomeridiane, nonchè quella che arriva da Udine la mattina. La posta che giunge da oltre confine, non essendo treni che arrivino prima della partenza del procaccia da S. Giovanni non può quindi arrivare se non nel domani. Il servizio postale diretto con Cividale manca affatto, e la corrispondenza quindi col capoluogo del Distretto deve passare per Udine impiegando un tempo come per andare a Roma.

Ma non è tutto qui. Il procaccia è un povero vecchio, esatto, onesto che fa tutto il possibile per meglio disimpegnare le proprie incombenze, ma non può fare che quello che può.

Il servizio viene quindi ad essere poco spedito, anzi per il capoluogo lentissimo, poichè Corno è l'ultima tappa del *via crucis* del povero cursore.

Non essendoci Collettoria in paese, come ormai la posseggono quasi tutti i paesi Capi Comune, quando abbisogna di spedire denari ovvero avviene di riceverli, è giuocoforza andare a San Giovanni.

Questa condizione è abbastanza grave, per un paese come questo che ha qualche industria, negozii ecc.

Si dirà quindi: e perchè nessuno si muove a chiedere la collettoria per Corno di Rosazzo?... Spetta al Comune di prenderne l'iniziativa, ma i preposti all'Amministrazione non se ne danno per inteso. *Velocipede*

DA PORDENONE

Ci scrivono in data 12:

Decesso. Ieri mattina alle 7.30 cessava di vivere, dopo penosissima malattia, la egregia signora *Felicita Galvani co. Cattaneo Damiani.*

Fu donna di esemplari virtù, moglie e madre amorosissima.

La sua morte reca il più sentito dolore non solo ai suoi numerosi congiunti, ma a quanti la conoscevano e la stimavano, ed erano molti.

I funebri della compianta signora, puramente civili, ebbero luogo oggi alle 16 e riuscirono solenni per la grande partecipazione d'ogni ceto della cittadinanza.

Cronaca dei furti

In Albana venne indiziato come sospetto di furto in danno di Petrussa Gio. Batta di Albana certo L. R. pure di Albana.

Come colpevoli di furto di foglie vennero denunciati certe L. P. e E. C. di Savorgnano.

—

L'altra notte in territorio di Palmanova e per opera di certo G. P. vennero estirpate ed asportate N. 43 piante di vite del valore di lire 20 in danno di Masurana Luigi pure di Palmanova.

Burro che scompare

Giovanni Sevola di Mattia di Platischis mentre giorni sono recavasi a Udine con un carro carico di vitelli morti e d'un mastello contenente da 25 a 30 pani di burro, giunto nei pressi di Nimis s'accorse della mancanza di quest'ultimo. Fermato il veicolo ritornò sulle traccie ma nulla potè rinvenire.

E' probabile quindi trattarsi di furto.

Pollicoltura

In una delle scorsi notti ignoti in Aprato (Tarcento) rubarono in danno di Ermacora Ermenegildo fu Gio. Batta n. 2 galline del valore di lire 4 e nella stessa notte altre 2 in danno di Simeoni Eugenio.

— Nella notte del 7 all'8 corr. i soliti ignoti e sempre in Aprato rubarono una gallina in danno di Zuliani Natale fu Natale e 2 in danno di Cigotti Giuseppe.

I genitori Giusto cav. Bigozzi e Giovanna de Nardo, il fratello, le sorelle e lo zio addolorati annunciano la perdita della loro diletta

LIDIA

d'anni 7.

S. Giovanni di Manzano, 11 aprile 1900

Si prega di tenere il presente quale partecipazione personale.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 12 Aprile

Temperatura: Massima 13.7 Minima 8.8

Minima aperto: 7.8 Acqua caduta m.m.

Stato Barometrico ore 21 m.m. 752 stazionario

Effemeride storica

13 aprile 1402

La morte di Giovannino di Ragogna

Un grosso drappello di armati esce da Pordenone e va contro Torre, ove Giovannino di Ragogna e suoi vengono a morte.

La festa di beneficenza

(Pasqua 900)

Fervet opus — La costruzione delle gradinate sotto il loggiato di S. Giovanni è finita. L'addobbo è pure quasi compiuto. Domani e sabato si disporranno sulle gradinate i regali pervenuti.

**

I regali. — Crescono ogn'ora di numero. Molti di belli. Alcuni bellissimi. Tutti buoni. Si può essere certi che ognuno di questi doni, anche il più modesto, farà contento chi lo riceverà perchè tutti sono pratici ed utili.

Fra i donatori meritano una speciale gratitudine i signori Ufficiali del regg. dei *Cavalleggeri di Saluzzo* e del *17° reggimento Fanteria* che, nella loro squisita gentilezza, anno voluto largamente contribuire.

**

Un atto generoso. — Merita di essere segnalato ad onore del sig. cav. Daulo Tomaselli, rappresentante della Ditta Trezza. Mercè sua tutte le somme che il Comitato paga a titolo di dazio per merci destinate alla Fiera verranno rimborsate a presentazione delle bollette.

**

Lebande. - Nel pomeriggio suoneranno le due militari gentilmente concesse. E' assicurato anche il concorso di altre bande dai paesi circonvicini.

**

Raccomandazione. — Siamo certi di interpretare un desiderio degli organizzatori della festa — invitando le gentili lettrici del nostro *Giornale* a pregare il buon Dio che non lasci venir la pioggia a guastare questa bella e simpatica festa della carità.

**

Conchiusione. — Se la preghiera delle nostre lettrici sarà esaudita, è certo che la festa di domenica avrà quell'esito splendido che tutto fa prevedere e che dobbiamo col cuore augurarle, dati gli intenti nobili e pietosi cui è rivolta.

VI. Elenco dei regali

P. V. f.lli Antoniazzi et Comp. (Distilleria a Vapore, Conegliano), n. 23 bottiglie Cognac — Angeli Giulia Pegolo, lire dieci — Trani Pietro (albergo Europa), 2 galantine di piccioni, 2 bottiglie di barolo, 2 di barbera, 6 di marsala, 6 vasi paste alimentari, 4 scatole susine — Ditta Luigi Raiser, poltroncina — co. Cora di Brazzà Savorgnan, un prosciutto — Pittoni Luigi, 6 scatole sardine portoghesi, 6 cotecchini di Modena — Anna della Stua, pezza cotonina, un candelabro — Lizier Giovanni, 2 bicchieri dorati per birra, 8 salieri, 2 macinapepe, un campanello da tavola, 2 portastecchi porcellana, 6 rompinoci — Chiaruttini Nicolò, 6 bottiglie marsala secca — Costantino Serafini, seggiola in noce intagliata (stile (lombardo) — Florio f.lli, 25 bottiglie vino bianco, un formaggio — co. Vittoria Florio Ciconi Beltrame, servizio da tavola completo per 6 persone in terraglia — co. cav. Giovanni Ciconi Beltrame, servizio per liquori — famiglia co. del Brandis, una cesta n. 100 aranci, 2 galline vive, 4 cestine in porcellana e metallo bianco, 2 grattugie in metallo bianco, 2 mestole in metallo bianco, 6 cucchiai, 6 forchette, 6 coltelli per tavola, una veilleuse in porcellana e metallo dorato, una cartella da scrivere, due bottiglie liquori di noci — co. Enrichetta de Brandis, una tovaglia con 12 tovaglioli, 6 sacchetti riso orzo e formentone, 2 sacchetti più grandi fagiuoli e noci — dott. Silvio Sbisà e Consorte, servizio da liquori per 6 persone, un vasetto giapponese, una figurina in terra cotta — avv. cav. Pietro Capellani, lire venti, — Massimo Francesco (Caffè della Nave) 2 bottiglie barbera, 2 capri rosso, 2 vino chinato — Giacomelli Maria, 6 bottiglie vino rosso, 6 bianco, 2 formaggi, un cestino per pane in alluminio, una legumiera in alluminio, un pentolino per brodo id, un porta candele id — co. dott. Leonardo de Concina, lire dieci — Luigi Barei, 18 serie cartoline illustrate, 2 calamai da tavola, 3 cornici porta ritratti, 1 cavalletto per porta penne, 6 pezzi musica — famiglia Pecile, 12 bottiglie vino bianco, servizio completo da caffè per 6 persone, un tavolo porta biglietti, una oliera, servizio da liquori, 10 cestine con uova, un battipanno — co. Teresa de Felissent Della Torre Valsassina, 12 bottiglie verduzzo — cav. Ugo Luzzatto e consorte, 6 bottiglie Champagne Sillery Maussense — famiglia Morpurgo comm. Elio, (seconda offerta) un porta biscotti, una saliera, 2 candelieri, 6 porta bicchieri, un portabugie, una lampada, un piccolo vassoio, un servizio da liquori per 6 persone — Vatri cav. avv. Daniele, lire dieci — Angelino Angeli, lire dieci — Tellini Edoardo, 6 bottiglie marsala, 4 bottiglie malaga — Canciani Corradina Filomena, una capra viva.

Oggi e domani

i doni per la Festa di beneficenza si ricevono *sotto la Loggia di S. Giovanni* dalle 9 alle 12 *e* dalle 15 alle 18.

Società di tiro a segno. La Presidenza porta a conoscenza dei soci che nel corrente mese di aprile e maggio verranno eseguiti due corsi di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli ascritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ore e colle norme qui sotto indicate:

Dom. 22 apr.	tiro prep. lez. 1 e 2	
Merr. 25 »	» 3 4	
Dom. 29 »	» 5 6 e	tiro prep. 1 e 2
» 6 mag.	» 7 8 e	3 4
» 13 »	» 9 10 e	5 6
» 20 »		7 8
Giov. 24 »		9 10

Le lezioni durano dalle 6 1/2 alle 9.

Le cartuccie saranno vendute al prezzo di centesimi 20 ogni serie da 5 colpi.

La presidenza coglie questa occasione per ricordare agli ascritti alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esenzione dalle chiamate per istruzione, la protrazione del servizio militare e l'ammissione al volontariato; invita perciò ogni interessato ad ascriversi quale socio avvertendo che può domandare l'inscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta coloro che non hanno compiuto il 16° anno di età non possono essere iscritti che ad istanza del padre o di chi ne fa le veci; la tassa annua è di L. 3, che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

Alla segreteria della Società nei locali del Campo di Tiro sono vendibili i Libretti per i soci al prezzo di cent. 20.

NB. La Presidenza ha deliberato di mettere a disposizione dei Soci che eseguiranno un corso completo di lezioni n. 11 premi, e cioè n. 1 Medaglia d'oro, 5 d'argento e 5 di bronzo, da assegnarsi per ordine di merito — punti sommati colle imbroccate; rimangono esclusi dal concorrere a tali premi tutti quei Soci che in qualsiasi categoria hanno conseguito medaglia d'oro.

Il Decreto del Prefetto

sulla nomina del primario

Ecco il decreto del prefetto comm. Germonio, annullante la nomina, fatta dal Consiglio Comunale, a medico primario dell'Ospitale, dottor Angelini:

Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduto il processo verbale di deliberazione 2 febbraio 1900 con cui il Consiglio d'amministrazione del Civico Ospedale di Udine ai termini dell'articolo del proprio statuto organico, propose al Consiglio Comunale la nomina al posto di medico primario i signori prof. Alberto Cavazzani, prof. Angelo Ceconi, prof. Ettore Chiaruttini;

Veduta la deliberazione 10 marzo scorso pervenuta in Prefettura il 24, con la quale il Consiglio Comunale di Udine dopo aver con voti 17 su 16 ammesso che la scelta potesse cadere sopra un candidato non compreso nella terza proposta, nominò medico primario il dott. Angelini Corrado con voti 18 su 31;

Veduto il ricorso presentato dall'Amministrazione dell'Ospedale in data 23 marzo p. p. contro l'anzidetta deliberazione del Consiglio Comunale, involgente una questione di principio e che può aver tratto successivo nelle nomine future degli impiegati;

Veduto lo Statuto organico del Civico Ospedale di Udine approvato con R. Decreto 11 maggio 1873, il cui art. 20 stabilisce precisamente che la nomina degli impiegati sanitari ed amministrativi è di competenza del Consiglio d'Amministrazione;

Ritenuto che la proposta che spetta al Consiglio Amministrativo dello Spedale ai termini del citato art. 20 del suo Statuto non può altrimenti considerarsi che come un vero diritto il quale trova riscontro nel diritto di nomina spettante al Consiglio Comunale, ma ristretto questo nei limiti della proposta, come lo stesso Consiglio Comunale riconobbe in altra occasione e precisamente con la deliberazione 18 novembre 1895;

Considerato che il diritto di proposta dell'Amministrazione dell'Ospedale, consacrato nel detto Statuto ebbe il suo fondamento nei riguardi che era necessario usare ad una amministrazione nella scelta preliminare degli impiegati che debbono entrare a suo esclusivo servizio e da essa unicamente dipendere e deve perciò quel diritto essere rispettato fino a che rimane in vigore lo Statuto organico, col citato art. 20, il quale ha forza di legge;

Ritenuto che se può ammettersi nel Consiglio Comunale la facoltà di non nominare nessuno dei candidati presentati dall'Amministrazione dell'Ospedale e chiedere una nuova proposta, non si può, senza ledere il diritto di detta Amministrazione, ammettersi quello di procedere ad una nomina all'infuori d'una proposta qualsiasi;

Visti gli articoli 191 e 279 della Legge Comunale e Provinciale;

Udito il Consiglio di Prefettura:

Decreta:

La deliberazione del Consiglio Comunale di Udine in data 16 marzo scorso per la nomina del dott. Angelini a medico primario dell'Ospitale è annullata.

Il sig. Sindaco è incaricato della esecuzione del presente.

Udine, 9 aprile 1900.

Il Prefetto *Germonio*

Bollettino giudiziario. Leporini, aggiunto al Tribunale di Erto, è tramutato a Udine; Barea, giudice a Pordenone, è tramutato a Venezia; Voltolin, vice-cancelliere del Tribunale di Udine, è ammesso all'aumento del decimo dello stipendio.

L'editore Annibale Morgante di qui ha testè pubblicato in nitida edizione le seguenti novità musicali:

1. *Ciclamini*, melodia per piano forte del maestro Montico.
2. *Crisantemi*, polka del maestro Iseph Hoserer.
3. *Salve o Lega* canzonetta musicata dal maestro E. Macorig.
3. *Elixir Flora friulana*, polka del sig. V. Medugno.

Fallimento. In seduta di ieri il Tribunale di Udine dichiarava il fallimento della ditta Bertoldi Vincenzo fu Nicolò detto Pascat di Arra (Tricesimo). Alla Procedura Civile fu delegato il Giudice dott. Luigi Biasoni. A curatore provvisorio fu nominato l'avv. Ottavo Sartogo.

Scappa

Il *Cittadino Italiano*, non riuscendo a mettere insieme una risposta decente alle nostre opportune osservazioni di ieri, a proposito della sua morale che non insegna a cavare le castagne dal fuoco per conto altrui, ha preso l'unico partito che gli restava: è scappato.

Invece di discutere sulla nostra risposta e metterla a confronto col suo articolo e dimostrare il nostro torto, il *Cittadino Italiano* ci domanda di riprodurre per intiero la sua prosa!

Questa è una pretesa ridicola, assurda anzi. Vuole che gli ripetiamo la nostra lezione? Ma la rilegga e veda se non riproduce esattamente, onestamente i brani che furono confutati e commentati e risponda se gli riesce.

Il *Cittadino* conclude:

Qualora non accondiscendesse alla nostra domanda, il direttore del prefato giornale conosce già la qualifica che si merita.

Questa è una di quelle mezze villanie di gesuiti, che non meritano risposte. Anche perchè, rispondendo non ci troveremmo davanti che qualche chierica irresponsabile.

Alla Camera Oscura

Iersera questa geniale Società ha dato un banchetto in onore della presidenza. La serata si è svolta brillantemente; furono fatti parecchi brindisi indovinati.

I cinquanta commensali rimasero nella ampia ed elegante sala del Circolo fino a tarda ora.

La *Camera Oscura*, sorte da modeste, anzi oscure origini, si può dire già divenuta uno dei Circoli più simpatici e fiorenti della nostra città!

Un'altra delle monache clarisse che muore. E' morta alle 12 pom. del giorno 11 Caterina Pelizzo fu Valentino, monaca conversa del convento di S. Chiara.

Era nata in Faedis il 14 maggio 1819.

Restan ancora in quel convento l'abbadessa, tre clarisse e tre converse.

Questa mattina alle 9 seguiranno i funerali.

Il gas acetilene applicato alle carrozze del Tram a cavalli. A quanto ci si riferisce domenica a sera verrà esperimentato il gas acetilene su di una carrozza del tram cittadino. L'apparecchio verrà applicato sopra la carrozza e non internamente come lo è al presente.

Ci auguriamo che detto esperimento abbia a dare buoni risultati e ciò affinchè venga tolta quella vera indecenza dei presenti fanali.

Calesse in pericolo. Nel pomeriggio di ieri, transitava per Mercatovecchio un calesse con due persone a cassetta, quando improvvisamente una delle ruote anteriori uscì dall'asse la quale battendo a terra ebbe a spezzarsi.

Nessuna disgrazia.

Attenti alle biciclette! Ieri verso mezzogiorno un noto ed elegante ciclista udinese transitava in macchina per via Mercatovecchio. Fatalità volle che una ruota s'incagliasse fra le rotaie del tram cittadino. Un improvviso scarto della bicicletta lo fece cadere per fortuna non riportò che leggere contusioni.

—

Un altro accidente avvenne pure sul crocicchio di via Cavour colle vie Paolo Canciani e Poscolle dove, provenienti da opposte direzioni due *malcapitati* ciclisti vennero a cozzarsi simultaneamente con grave pericolo per ambidue.

In via Francesco Mantica un altro inesperto *sportman* investiva una ragazzina che fortunatamente rimase illesa. E non basta. Ci viene riferito che un fatto simile accadde ier sera in via Bersaglio.

Consigliamo i principianti ed i malpratici di questo genere di sport a fare i loro esercizi all'aperto, dove potranno sbizzarrirsi a loro agio senza pericolo alcuno per l'incolumità pubblica.

Anche « Bonan »! Ieri verso le 15 in Piazza V. E. il noto *Bonan* trovandosi in istato di ributtante ubbriachenza venne da un vigile fatto salire in vettura e trasportato all'ospitale nel dubbio che oltre alla sbornia fosse ammalato.

Concorso ippico torinese. Ricordiamo che nei giorni 13 e 14 maggio p. v. seguirà a Torino nel Velodromo Umberto il concorso ippico a premi.

Abbiamo sott'occhio il programma ed il regolamento relativi e da essi rileviamo con piacere che il tenente Fernando Po, ora appartenente al 12° Reggimento Cavalleggieri Saluzzo qui di stanza, negli anni 1898 e 1899 ebbe a riportare nella predetta gara il premio del « Faustino d'onore » montando il cavallo Miniche.

Ricercansi abili agenti per un importante negozio di manifatture della nostra città.

Stipendio annuo fino a L. 1500.

Rivolgersi per schiarimenti all'ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

Il suicidio di jermattina

Chi fosse passato a caso nei pressi dell'Ospitale verso le 11 di notte di mercoledì avrebbe assistito ad un triste spettacolo. Con un colpo di rivoltella alla tempia toglievasi la vita il noto suonatore di violino Giuseppe Gregoris, cinquantenne.

La causa che lo spinse al triste passo ritiensi essere una malattia trascurata da cui il disgraziato era affetto e che ormai s'era resa incurabile.

All'infuori dell'oste Filipponi dell'*Antica ghiacciaia* e d'una donna, nessun altro potè avvertire la detonazione.

Il cadavere fu scoperto ieri verso le 5 e mezzo di mattina sul praticello attiguo all'Ospedale da alcuni operai che si recavano al lavoro. Avvertiti accorsero sul luogo il portiere dell'Ospitale Franceschinis, il medico di guardia e quindi il Delegato avv. Zallio con due agenti, i quali assieme al medico fecero le debite constatazioni e riscontrarono la ferita che il povero Gregoris s'era inferta colla rivoltella che gli venne trovata fra le gambe.

In dosso non gli si trovò che una lettera la quale fu aperta dal Delegato ed in cui manifestava la volontà di suicidarsi e salutava gli amici dicendo loro: « *Arrivederci all'altro mondo.* »

Nella sua abitazione in Via A. L. Moro n. 114 egli aveva lasciato un biglietto per il sig. Alberto Vicario, col quale coabitava, chiedendogli perdono del passo che faceva, ed incaricandolo di salutare la mamma e la moglie e di baciare il suo bambino.

—

Sul luogo fu anche il Pretore del I° Mandamento sig. Contin che ordinò il trasporto del cadavere al Cimitero.

—

I funerali saranno fatti a cura del Consorzio Filarmonico Udinese cui l'estinto apparteneva. Il trasporto della salma seguirà alle 5 pom.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La breve stagione di musica sta per iniziarsi a questo teatro, e domenica sera avremo il *Trovatore*. Il pubblico riudirà certo con vera compiacenza le popolari melodie, che hanno destato tanto entusiasmo, e che tanto ancora ne possono destare, perchè mutano i tempi, ma non muta l'ammirazione pel Cigno di Busseto.

L'Impresa Gilioli-Bortolotti ci farà udire parecchi artisti, che, stando ai giudizi di giornali d'altre città, fecero ovunque buona prova di sè. Ci si loda in ispecie il tenore Nobilini, che, anche ultimamente a Barcellona, al teatro *Novedades*, ottenne grande successo nel *Trovatore* e nell'*Ernani*.

Il Soprano sig.na Boschetti, il mezzo Soprano sig.na De D'onigi, il baritono Urbinati (che se la memoria non ci falla, già abbiamo avuto su queste scene) il basso Formentini, tutti vengono preceduti da buona fama, e speriamo dunque nel miglior risultato.

Le prove procedono alacremente sotto la direzione dell'egregio maestro cav. Luigi Bernardi, e noi speriamo che il vecchio e caro *Trovatore* apparisca arzillo e gaio al nostro pubblico, che non lo rivede da ben dieci anni.

L'*Ebreo* andrà in scena, molto probabilmente verso la fine della prossima settimana.

Teatro Nazionale

La compagnia Reccardini sta allestendo per domenica, alle ore 8 1/2, il ballo spettacoloso: « Il trionfo di Giuditta al campo di Oloferne. »

Questo sarà preceduto da una commedia brillante.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura del II. Mandamento

(*Udienza del 11 aprile*)

Casco Luigia fu Francesco di Campoformido (furto) assolta per mancanza di querela.

Brugger Dorotea fu Mattia (protrazione orario esercizio) condannata L. 10 ammenda.

Gismano Vittorio fu Giuseppe oste di Martignacco (contravvenzione articolo 56 legge 55 regol. P. S.) non luogo a procedimento per mancata prova di reato.

Gentile Aurelio di Pietro oste di Adegliacco (protrazione orario esercizio) condannato in contumacia a L. 10 d'ammenda.

Marcuzzi Celeste fu Francesco oste di Reana (contravvenzione art. 56 legge P. S.) condannato per recidiva L. 10 ammenda, giorni 1 arresto e giorni 5 sospensione esercizio osteria.

Bon Maria di Giovanni e Geatti Fausta di Pietro da Campoformido (furto) assolte per mancanza di discernimento.

Feruglio Luigi di Amalia e Feruglio Angelo fu Giulio di Feletto Umberto (furto) giorni 3 di reclusione.

Buriola Santo fu Luigi di Sclaunicco (furto) condannato in contumacia a giorni 3 di reclusione.

Marchiol Amadio fu Gio. Batta di Pasian di Prato (furto) condannato a giorni 3 di reclusione.

Uliana Marco fu Giacomo, Uliana Maria fu Antonio di S. Marco (esercizio arbitrario delle proprie ragioni ed ingiurie) sentenza di non luogo a procedimento per recesso di querela.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella II quindicina del mese d'aprile.

Martedì 17

Viutti Luigi e Cussidor Osvaldo, rapina, diffensori Girardini e Bertacioli.

Martedì 24

Tavasan Giovanni e comp. — Nalalutti Luigi — Corona Giuliano, contrabbando, difensore Colombatti; Formentini Crescenzia e comp., ingiurie, difensore Mossè (appello), Cardini Raimondo e comp., ingiurie, difensore Brusadole; Fior Leonardo, lesione, difensore Colombatti.

Sabato 21

Mainardis Mario — Marcuzzi Ettore — Gervasi Vittorio, furto, diffensore Piccini; Bajutti Francesco e comp., furto — Dal Frate Caterina, diffamazione, difensore Piccini.

Sabato 28

Romanelli Virginio, lesione — Malisani Clotilde, furto, difensore Driussi.

ULTIMA ORA

La condanna di Enrico Metz alle Assise di Padova

Padova 12, ore 6 e 15 pom. — Nell'udienza odierna del processo Metz vi furono le repliche del P. M. e degli avvocati della difesa.

Dopo il consueto riposo, venne ripreso il dibattimento e il Presidente Sommariva fece un'imparziale riassunto della causa, ascoltato con profonda attenzione dai giurati e dal pubblico che si affollava nell'aula.

Indi furono letti i quesiti ed i giurati si ritirarono. Dopo non lunga attesa l'udienza fu riaperta.

Il capo dei giurati lesse il verdetto affermativo, conforme a quello delle Assise di Udine, che ammette l'omicidio per eccesso di difesa.

Enrico Metz udito il verdetto disse rivolto ai giurati: « Loro condannarono un innocente! ».

Il Procuratore del Re presentò le sue conclusioni chiedendo per Enrico Metz la condanna a 7 anni e 13 giorni di reclusione.

La Corte accolse la proposta del P. M. e condannò Enrico Metz a **SETTE ANNI e 13 giorni** di reclusione.

La sentenza fu accolta da approvazione del pubblico e produsse ottima impressione nella cittadinanza.

—

Il verdetto dei giurati di Padova fu conforme a quello dei giurati di Udine.

Questo ci preme anzitutto rilevare, perchè deve essere una soddisfazione per noi vedere come il sentimento della giustizia, così radicato a Udine, abbia avuto piena corrisponsione in altra illustre città italiana.

Attorno questo processo, contro un uomo che aveva costumi non più dei nostri tempi e disponeva largamente dei suoi ricchi mezzi per difendersi, si sono accese agitazioni di ogni specie.

Si è voluto far credere che la voce del popolo non rispondesse ad un senso profondo di giustizia, e che la passione offuscasse l'ambiente.

Si è adottato un metodo di difesa che giornali onesti di ogni partito hanno dovuto deplorare (abbiamo visto il *Gazzettino* d'accordo con la *Gazzetta di Venezia!*); si è lottato con tenacia e con audacia per strappare al carcere Enrico Metz.

L'impresa, che fu già qualificata dal pubblico, non ebbe fortuna. Ha trionfato il retto senso delle nostre popolazioni, le quali possono essere ancora, facilmente, guastate nel campo politico, ma difficilmente possono essere condotte a traviamenti nel campo della giustizia.

Ieri a Padova, in un convegno radicale, un oratore accennava al forte Friuli. Sì, forte; forte davvero, il Friuli non si piega alle imposizioni audaci di chi vuol attraversare le ragioni inesorabili della giustizia.

Prendiamo nota con soddisfazione del verdetto della giuria di Padova. Esso è per noi un conforto e una rivendicazione.

Nuovi combattimenti in Africa

Londra 12 ore 8 p. — Il combattimento a Elandslaagte (Natal) fu ripreso nel pomeriggio dell'11 aprile con grande slancio. Dopo due ore i boeri vennero respinti.

Leyds in viaggio per Milano

Bruxelles 12, ore 6 p. Leyds è partito iersera per Milano ove si reca ad incontrare la deputazione boera.

Bollettino di Borsa

Udine, 12 aprile 1900

	11 aprile	12 apr.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100 80	100.70
» fine mese	101 15	101.—
detta 4 1/2 » ex	110 75	110.50
Exterieure 4 % oro	73.32	73 32
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	323 —	323 —
» Italiane ex 3 %	309.—	309 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	510.—	510 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	446 —	450.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	510 —	510.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	890 —	888.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1375 —	1375.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	740 —	740 —
» » Mediterranee ex	546.—	545 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 70	106721/2
Germania »	131.15	131 20
Londra	26.90	26 91
Corone	1.10.75	1.10 75
Napoleoni	21.31	21 33
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.40	94 40
Cambio ufficiale	106.69	106.70

NOTIZIE

Londra. Leggermente migliore. Consolidato 101.75.

Parigi. Fondo buono. La vigilia delle feste leva animazione. Huancache 173 Traction 328.

Genova. Andamento triste. Non si possono collocare 100 titoli d'un fiato. Guai se viene un avvenimento politico con mercati tanto poco elastici!

Un krack sarebbe inevitabile.

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia a portare a conoscenza del pubblico che nei giorni di domenica 15, e lunedì 16 and. saranno attivati, coll'orario seguente, i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. ore 20,15. Arrivo a San Daniele, ore 21.35.

Partenza da S. Daniele ore 20.35. Arrivo a Udine P. G. ore 21.55.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

UDINE - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

Per la prossima stagione

grande assortimento - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana*, *seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del **Trattato.**

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

BICICLETTE DE LUCA

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi

Via Gorghi 44. - Udine

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO

STAGIONE - SAISON

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1.° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ.E	GRANDE EDIZ.E
L.E 8,00	L.E 16,00

ANNUE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO

NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

...SCRIVERE A ULRICO HOEPLI - MILANO...

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO

SI DIVIDONO IN SERIE - SCIENTIFICA - ARTISTICA - SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITOR[illegible]RICO HOEPLI - MILANO

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodi più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'« Eleganza »

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti